



# L'Informatore



NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENTATE

Anno 29 n. 26 del 25 giugno 2023

## Chiusura del parcheggio in oratorio

### Divieto di sosta dal 12/6

A motivo del GrEst e delle attività estive dell'Oratorio, **dal 12 giugno a quasi tutto il mese di luglio non si potrà più parcheggiare nel campo di basket né all'interno dell'area della chiesa che verrà riservata esclusivamente ai residenti** e a chi lavora per la parrocchia.

## Assemblea parrocchiale

### Dal Sinodo alla nostra realtà

Cosa abbiamo detto nell'incontro dell'Assemblea parrocchiale di domenica scorsa? Cosa è successo?

Chissà a quanti parrocchiani interessa realmente questa cosa? Non a molti, credo, visto il ridotto numero di partecipanti. Fosse però anche uno solo a cui interessa sapere, allora vale la pena di riassumere al meglio.

Come scritto sull'ultima pagina di copertina del Libro Sinodale, vogliamo «ravvivare la bellezza della Chiesa [... per] poter offrire a tutti la Misericordia di Dio».

Siamo partiti col ribadire che se vogliamo mostrare a tutti la Misericordia di Dio, perché Dio è Trinità Misericordia, dobbiamo imparare ad amare come ama Lui. Dio è amore (1Gv 4,8.16) e se vogliamo essere figli a Lui somiglianti dobbiamo amare come ama Lui. Ecco quindi le caratteristiche che come Comunità cristiana dobbiamo corroborare: la comunione con Dio, coi fratelli nella fede (sinodalità) e con il prossimo; la ministerialità, cioè il mettersi al servizio per il bene degli altri così come le membra del corpo agiscono per la salute dell'intero corpo; e la missionarietà, perché l'amore che gratuitamente ed abbondantemente riceviamo da Dio va condiviso e comunicato a tutti, anche a chi a noi non sembra meritevole di tanto.

Così, a partire da questi concetti, don Savio Castelli, già missionario per tanti anni in America Latina (Argentina e Peru), ci ha richiamato ad avere il coraggio di vivere il Vangelo, sentendoci responsabili di quanto come Comunità cristiana si deve co-

struire e di come dobbiamo essere. Infatti è facile (e quindi diabolico) criticare la Chiesa senza voler muovere una virgola della propria vita per migliorare la Chiesa stessa, anzi prendendo la scusa che la Chiesa non ama in modo perfetto e per non impegnarsi nella fede.

Come fare? Da dove partire? Don Savio ci ha suggerito, sulla sua esperienza, di partire dalla vita reale della gente che si senta legata o meno alla parrocchia. Occorre conoscersi, incontrarsi, aiutarsi, lavorare insieme per progetti comuni, fossero pure le feste/sagre oppure con finalità più "alte", di aiuto a chi si trova ad avere difficoltà serie nella vita quotidiana. Occorre anche radunarsi insieme

nella celebrazione dell'Eucaristia, cuore della vita della Comunità e di ogni singolo credente. L'Eucaristia, nella quale incontrare Dio e nutrirsi della Sua Parola condividendo con i fratelli la fede, è il pilastro fondante e legante del nostro essere cristiani attivi e non passivi, amanti e non egoisti. E poi don Savio ha detto di cercare sempre più

di entrare in relazione con gli altri, fino a sentirli fratelli. Per questo è utile "rivitalizzare" la vita di quartiere evitando i campanilismi. Così ci ha presentato in estrema sintesi l'esperienza delle Comunità Cristiane di Base, nelle quali i laici sono protagonisti della vita della Comunità stessa, non senza i preti segni viventi del buon Pastore.

Poi i membri del CPP hanno cercato di declinare i contenuti del Libro Sinodale nei vari livelli della vita della Comunità: si è ribadita l'importanza di vivere la fede nell'ordinario, nella vita quotidiana delle famiglie, nei luoghi di lavoro e di svago; si è ribadita l'urgenza di sostenere le famiglie giovani e/o con bambini nella crescita della loro fede; si è ribadita la necessità di vivere bene la celebrazione eucaristica; si è ribadita la bontà del cammino catechistico dei bambini e dei ragazzi, fino alla professione di fede; si è ribadita l'urgenza di aprire il cuore al mondo, alla Chiesa che annuncia il Vangelo lontano e ai lontani vicini. Da dove partiremo? Su quale livello vorremo impegnarci? Dalle discussioni nel CPP



www.parrochiadicermentate.it - e-mail: info@parrochiadicermentate.it  
tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 031/97.21.364; 031/56.21.575

e coi catechisti si è visto che l'ambito del quotidiano familiare va riconquistato alla fede. Perciò vedremo di attuare misure che aiutino le famiglie ad essere sempre più "cristiane": incontri in famiglia, tra famiglie, preghiera in famiglia, lettura del Vangelo nelle case, coinvolgimento dei genitori nelle esperienze di fede e catechistiche dei figli piccoli, ecc. ecc. ecc. Il logo del Sinodo riassume bene questi concetti e queste finalità: la S rossa diventa il Cristo che in croce o risorto eleva le braccia per abbracciare il Cielo e tutti gli uomini; l'omino in azzurro (lago di Como



**XI** Diocesi di **COMO**  
**SINODO**  
TESTIMONI E ANNUNCIATORI  
DELLA MISERICORDIA DI DIO

sottosopra) rappresenta noi fedeli che abbracciamo il Cristo, nella gioia. Sia il Cristo che i cristiani camminano sull'identica strada che porta al Cielo. Per il Sinodo è importante che i cristiani, legati al Signore dall'Amore, per amore del Signore camminino insieme verso il Cielo. E il Cielo lo si tocca sia nei sacramenti sia nei fratelli bisognosi che ci chiedono amore. Infatti dove c'è amore vero c'è Dio, perché Dio è Amore!

Anche il logo del GrEst ci invita all'uscire e al tenere la porta del cuore aperta al prossimo e a Dio. Case che sono vicine e che diventano luogo di incontri e di doni, a differenza di quanto succede nella realtà perché ognuno si isola nel suo isolato e si apparta nel suo appartamento... Andare incontro e accogliere chi mi viene incontro fa colorare la città di belle relazioni amicali ed è meglio che la città sia colorata piuttosto che bigia, incolore e insipida, triste e spenta. I bambini e i ragazzi del GrEst ce la stanno mettendo tutta per "giocarsi" al ritmo del "TuPerTutti" e costruire belle amicizie in Oratorio.



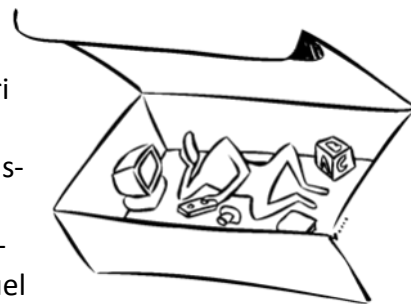
## Attenzione, genitori!

### Pericolo... per i genitori

Mi spiace se il titolo è allarmistico, ma questo è un allarme che deve risuonare. Fa parte del mio compito di pastore richiamare quelle pecorelle che vogliono andare a brucare erbe lì dove ci sono pericoli. E il pericolo è l'avvertimento insegnatoci da Gesù

(Mt 5,19): «Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti [della Legge] e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

Vorrei che i genitori non incappassero in giustificazioni al ribasso e scontistiche eccessive quando insegnano ai loro figli quel



che conta e quel che no. Quando un adulto insegna, magari in nome di un diritto, a soddisfare il proprio io a discapito di un impegno che imporrebbe un sacrificio, si è minimi (cioè i più piccoli!) davanti a Dio (= bocciati!). E, dato che la parola di Gesù si realizza, vorrei che né io né nessuno dei genitori/nonni cermenatesi siamo "minimi". Un esempio? «Mamma, non ho voglia di andare a Messa oggi» «Va bene, amore mio, stai pure a letto, tanto sei in vacanza...». Voto: MINIMO!

Aiutiamo i figli a crescere, non a diminuire!

## APPUNTAMENTI

### per la VITA della COMUNITÀ

👉 **Domenica 25 giugno** *giornata per la carità del Papa*  
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno di catechismo.

ore 11:30 : Battesimo.

👉 **Giovedì 29 giugno**  
ore 20:30 : spettacolo teatrale "Futuro prossimo" per famiglie e giovani. All'auditorium comunale.

👉 **Sabato 1 luglio** *primo del mese*  
ore 20:30 : rosario e adorazione eucaristica di riparazione del 1° Sabato del mese. A San Vincenzo.

👉 **Domenica 2 luglio**  
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 6° Anno di catechismo.

👉 **DA Lunedì 3 luglio, tutti i lunedì di luglio**  
ore 20:30 : Messa al cimitero. (No alle 17:30 in San Vincenzo).

**Dall'11 al 14 luglio** a San Vincenzo alle 17:30 sarà celebrata solo la Parola di Dio, con distribuzione dell'Eucaristia.



## LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Domenica 25/6, 12° tempo ordinario, Anno A**

1ª Lettura: II Libro dei Re 4,8-11; Sal: 88; 2ª Lettura: Lettera ai Romani 6,3-4.8-11; Vangelo: Matteo 10,37-42.